

Giovedì e venerdì 150 mila in sciopero

Gli alberghieri chiedono un contratto moderno

Settimana sindacale Scontro di classe nelle campagne

La lotta dei braccianti a Salerno, Roma, Novara, Siracusa - Contratto unico a Modena - I postelegrafonici si preparano allo sciopero dell'11 giugno

La lotta dei braccianti va verso un momento cruciale. Attorno alla metà di giugno gli operai, che sono continuati a uno intensificato in questi ultimi sette giorni (Roma, Matera, Verona ecc.), verranno insediati attorno al tema della *struttura del blocco salariale* marcano, di necessità, nuove posizioni politiche. Queste non sono tuttavia ancora ovunque prodotte a un orientamento chiaro dei lavoratori e delle associazioni sindacali: la firma da parte della CISL, di un patto di mondo, che non può assolutamente soddisfare la stimolazione che qua e là si manifestano preoccupanti cedimenti alla linea padronale.

Abbiamo detto del patto di mondo, che la Federbraccianti è coerentemente rifiutata sottoscrivere, ma potremmo riferirci anche ad altre situazioni della valle Padana dove - cedendo alla pressione padronale, che porta avanti lo sciopero al salario - si manifestano lentezze e difficoltà nel portare avanti la lotta per un sostanziale rinnovamento del contratto. Eppure mai come in questo momento l'azienda capitalistica padana è stata in piena ripresa: i soli capi bovini sono aumentati di ventimila unità nel 1964 in provincia di Milano con l'immissione però di bestiame a nuovo, altamente selezionato, e forti investimenti quasi sempre pagati dallo Stato.

La CISL, tuttavia, non si muove ovunque su queste posizioni di acquiescenza alla tesi fondamentalista del padronato sulle presunte e difficoltà dell'agricoltura capitalistica. A Taranto, dopo un esame panoramico della situazione fatto da CGIL, CISL e UIL - insieme ai rappresentanti dei sindacati dei braccianti - si è pervenuto a un giudizio unitario abbastanza preciso e articolato sulla situazione nelle campagne. Il documento conclusivo indica questi obiettivi comuni: l'aumento generale del salario e per qualifica; la riduzione dell'orario di lavoro; la contrattazione degli organici e dei piani di trasformazione agraria e fondiaria; una nuova organizzazione del lavoro agricolo su cui i sindacati possano esercitare il pieno controllo attraverso il collocamento; il pieno riconoscimento delle funzioni e

del potere sindacale nell'azienda e fuori.

Questi obiettivi scaturiscono - e questo è il fatto nuovo - da un giudizio politico generale (l'evoluzione sindacale e politica, provocata dal blocco contrattuale) che caratterizza la attuale situazione come impenetrata da un'offensiva padronale di valore decisivo per le sorti dell'agricoltura. Non per nulla il giornale della Confindustria reclama la estensione all'agricoltura della linea Carli e di contenimento degli aumenti salariali come mezzo per limitare le tasse dei proprietari terrieri i quali, a spese del lavoro contadino e bracciantile, potrebbero così aumentare la dotazione del capitale fondiario. Sulla base di questa premessa, che comporta profitti enormi (del 20-30%) e che vede i capitalisti e farsi le ossa e intensificando lo sfruttamento del lavoro, viene rifiutato un rinnovato sostanzioso dei contratti bracciantili: ed è per non vedere questa linea di fondo che la CISL in alcune province tenta ancora di fronte all'attacco padronale.

Chiamorosa marcia indietro, questa settimana, da parte della Confindustria, anche sui contratti provinciali di colonia. Si pretende l'esclusione della Alleanza dei contadini dalla rappresentanza dei coloni, ma è solo un falso scopo per tentare di impedire una trattativa che le lotte dei prossimi giorni dimostreranno essere ormai irrimediabilmente. Si va, infatti, verso gli scioperi lunghi previsti in Puglia e verso una ripresa di manifestazioni e scioperi in tutte le altre province meridionali.

Esistono, anche sulla colonia, esigenze d'intensificazione della lotta. La manifestazione di giovedì scorso ad Andria, insieme a tutte le categorie di coltivatori diretti, è tuttavia un esempio che troverà seguito anche nelle altre province. Seguirà un'azione politica più ampia: per lo sviluppo delle forme associative, per dare efficacia al diritto d'iniziativa conquistato per legge, per gli enti di sviluppo regionale con ampi poteri. E' questa azione collettiva, infatti, che può rafforzare lo stesso fronte sindacale e preparare soluzioni di riforma agraria.

R. S.

150 mila dipendenti delle aziende alberghiere hanno deciso per giovedì e venerdì prossimo un primo sciopero nazionale di 48 ore. All'inizio della stagione turistica la categoria chiede che, finalmente, venga contrattato un nuovo rapporto di lavoro. Il vecchio contratto è scaduto nell'ottobre del 1964. L'Associazione degli albergatori ha respinto, in particolare, queste richieste: 1) nuova classificazione professionale del personale; 2) passaggio graduale del sistema a percentuale di servizio; 3) riconoscimento della retribuzione predeterminata sulla base del valore professionale e della qualifica; 4) estensione dell'orario di 8 ore a tutti e mezzo giornata di congedo festivo extra-festivo; 5) partecipazione del trattamento normativo fra operai e impiegati; 6) scatti periodici di anzianità al personale operaio; 7) corresponsione di una 14 mensilità.

Terzi la FISASCAT-CISL ha annunciato un vergognoso accordo separato a cui le organizzazioni aderenti alla UIL e CGIL hanno risposto rifiutando la piena validità dello sciopero. «L'accordo separato - dice un comunicato unitario - non accoglie le richieste per la paga fissa, la scala mobile, a parità salariale, le 8 ore, le qualifiche e gli organici. L'onere per il padronato, valutato dalla stessa FISASCAT, è appena del 4 per cento per giunta rateizzato in 4 anni. Il primo rateo della 14.ma assorbe 5 giorni di ferie. Gli scatti anziché sul salario reale vengono rapportati al salario funzionale che mediamente è di 6.000 lire al mese. Infine, la parità operai-impiegati diventa una beffa con la concessione solo di una giornata di ferie e di una giornata di indennità di anzianità».

BRACCIANTI - A Salerno sono in corso scioperi unitari di braccianti e salariati delle grandi aziende capitalistiche. Nella prossima settimana sono in programma un gran numero di nuovi scioperi bracciantili: a Roma, domani e martedì, in tutte le aziende capitalistiche dei Castelli; a Mantova il 9, 10, 11, scioperi unitari per gruppi di comuni; a Novara il 9, 16 e 20 giugno altri scioperi unitari per gruppi di comuni.

Domani i 15 mila braccianti della provincia di Siracusa addetti al settore ortofruttilicolo iniziano una lotta a tempo indeterminato per ottenere un aumento del 20% sui minimi contrattuali, gli organici aziendali, la gestione del collocamento a controllo sindacale, la giornata lavorativa di sette ore, la cassa integrazione. Uno sciopero di 48 ore è già stato atteso

la scorsa settimana.

A Modena è stato siglato un contratto unificato braccianti e salariati che prevede: aumento del 10% del salario, con ulteriori miglioramenti del 2-4% conseguibili con passaggi di qualifica; riconoscimento della trattativa aziendale; riconferma della cassa integrazione per malattia estesa agli asili d'infanzia; istituzione di una indennità di mensa di 6 lire ora.

POSTELEGRAFONICI - La Federazione Postelegrafonici della CGIL conferma lo sciopero della categoria per venerdì 11 giugno. Il sindacato chiede un'anticipazione di lire 10 mila mensili sul provvedimento di «riassetto» funzionale degli stipendi; la revoca delle concessioni Italcable e Telespazio come avvio di una politica di valorizzazione del carattere pubblico del servizio; la fine del sistema degli appalti; il potenziamento dei servizi postali con l'articolazione delle aziende.

La CISL e la UIL, nella loro azione di «copertura» delle posizioni governative, si stanno dando da fare per dimostrare la «intemperatività» dello sciopero dell'11 giugno. In realtà i problemi del personale delle poste e attività connesse si sono andati aggravando in questi mesi senza che niente di buono sia uscito dalla «Commissione di studio» governo sindacati. Attendere ancora significa trascurare gli interessi dei lavoratori e lasciare via libera a una politica che intende introdurre sempre più criteri privatistici (con il conseguente, più intenso sfruttamento del lavoro) nella gestione dei servizi.

non LEGGETE donne

ASSICURATI ANCHE TU

OGNI GIORNO

la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori

abbonandoti a l'Unità

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Unimetto medico per i disturbi delle «sue» disfunzioni e cura delle «sue» disfunzioni e cura delle «sue» disfunzioni...

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI

Dr. L. COLAVOLPE Medico Premiato Università Parigi - Dermo-Specialista Università Roma - Via Termini 30, ROMA (Stazione Termini) scala B, piano primo, ore 9-12, 16-19. Nei giorni festivi e fuori orario, si riceve solo per appuntamento - Tel. 7314 2091 (A.M.S. 99) - 6-2-10441

EMORRUIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Equilino VIA CARLO ALBERTO, 43

Medico specialista dermatologo **DOCTOR DAVID STROM**

Cure sclerose (ambulatoriale senza operazioni) delle **EMORRUIDI e VENE VARICOSE**

Cura delle complicazioni: ragadi, fibrill. eccem. ulcere varicose

DISFUNZIONI SESSUALI

PERSENE, PELLE

VIA COLA DI RIENZO n. 152 Tel. 384.501 - Ore 8-20; festivi 8-19 (Aut. Min. San. n. 79/223158 del 30 maggio 1959)

Trasporti Funerari Internazionali **760.760**

Soc. S.I.A.F. s.r.l.

DITTA BRUCIATORI DI NAFTA DENSA PER USO INDUSTRIALE E RISCALDAMENTO CERCA RAPPRESENTANTE.
Scrivere CASELLA 122/M SPI MILANO

VACANZE LIETE

RICCIONE - PENSIONE CORTINA - Tel. 42.734 vicina mare. Posizione tranquilla. Tutti confort. Pensione completa maggio-giugno sett. 1300. Dal 1° al 25 luglio 1600 tutto compreso.

BELLARIA - PENSIONE ANTONELLA, Via Aquileia, 5 - Tel. 41.643 a pochi passi dal mare. Posizione tranquilla. Ogni comfort - Camere con bagno e senza. Interpellateci.

VARAZZE

PENSIONE MARIA LUISA - Tel. 97.325. Panoramica. Ottimo trattamento. Milano telefonare 341.727. Interpellateci.

MISANO - LOCALITA' BRASILE - PENSIONE ESEDRA - Tel. 45.609. vicinissima mare - cucina casalinga - confort - parcheggio - tranquilla - Camere con balcone. Bassa 1200 - Luglio 1700 - Agosto 2000 - tutto compreso. Gestione propria.

RIMINI - S. GIULIANO MARE - SOGGIORNO VILLA OMBROSA - Via Nicolini 15 Vicina mare - Confort - Cucina romagnola - Bassa 1500. 1-15/7 L. 1800, 16-31/7 L. 2000 Agosto sino al 20/8 L. 2200 tutto compreso. Interpellateci.

RIMINI - PENSIONE VAJON - Tel. 24.413 - Nuova - Vicina mare - Camere con-senza servizi - Balconi - Ottima cucina bassa 1500, alta 1800-2200 tutto compreso. Interpellateci.

VISERBA - RIMINI - HOTEL STELLA D'ITALIA - Tel. 38126 sul mare - Camere con-senza servizi - Cucina romagnola - bassa 1400 - Alta 2200-2700. tutto compreso.

COLLEGE VILLA PERLA - Viale Chiesa, 30 - GENOVA Pegli - posizione incantevole, vicinanza mare, trattamento militare ospita ragazzi scuole elementari - medie dal 3 luglio al 15 settembre - Pensione Lit. 1.000 giornaliera - Esami di riparazione.

ANNUNCI ECONOMICI

CAPITALI SOCIETA' L. 36

FIMER piazza Vanvitelli 10 Napoli, telefono 240.620 prestiti fiduciari ad impiegati. Cessione quinto stipendio autoconvezioni. IFIN Piazza Municipio 84. Napoli telefono 31.567, prestiti fiduciari ad impiegati. Autoconvezioni, cessioni quinto stipendio.

AUTONOLEGGIO RIVIERA - ROMA - Prezzi giornalieri feriali (Incluso 50 km.):
Fiat 500/D L. 1.150
Bianchina 4 posti » 1.550
Fiat 500/D giardinetta » 1.550
Bianchina panoramica » 1.600
Bianchina spyder » 1.700
Fiat 750 (600/D) » 1.700
Fiat 750 trasformabile » 1.800
Fiat 750 multipla » 2.000
Fiat 850 » 2.200
Austin A 40/S » 2.200
Fiat 850 comp. » 2.400
Volkswagen 1200 » 2.400
Simca 1000 G.L. » 2.400
Fiat 750 fam (8 posti) » 2.400
Fiat 1100/D » 2.600
Fiat 1100/D S W (fam.) » 2.700
Giulietta Alfa Romeo » 2.800
Fiat 1300 » 2.900
Fiat 1300 S W (fam.) » 3.000
Fiat 1500 » 3.000
Fiat 1500 lunga » 3.200
Fiat 1800 » 3.300
Fiat 1800 S W (fam.) » 3.400
Fiat 1800 » 3.600
Alfa Romeo 2000 berlina » 3.700
Telefoni: 420.942 - 425.624 - 420.811

INVESTIGAZIONI L. 50

A. A. SCACCOMATTO Investigazioni pre-post matrimoniali. Controllo personale. Opera ovunque. Santalucia 39. Telefoni 236.224 93.837 - Napoli.

OCCASIONI L. 50

FRIGORIFERI grandi marche e garantiti come i nuovi da L. 29.000 in più. Ratazioni senza anticipi e a 100 lire per volta. NANNUCCI (RADII) Viale Raffaello Sanzio 68 (vicino Ponte della Vittoria) Sede Centrale Via Rodinelli 2 Firenze. Tel. 232.836

TELEVISORI grandi marche revisionati e garantiti come i nuovi da lire 25.000 in più. Ratazioni senza anticipi e a 100 lire per volta. NANNUCCI (RADII) Viale Raffaello Sanzio 68 (vicino Ponte della Vittoria) Sede Centrale Via Rodinelli 2 Firenze. Tel. 232.836

ARTIGIANATO L. 90

ELETTROLABORATORIO TV Via di S. riparazioni televisori. Servizio a domicilio telefonare 289044. FIRENZE.

DEPILAZIONE

RAPIDA INDOLORE RADICALE

presso Organizzazione G.E.M. Sede: Via delle Asole, 4 Milano - Tel. 873.959

Succursali: Torino, Piazza San Carlo 197 - Tel. 51.703 Genova, Via Granello 5/2 - Tel. 681.729 Napoli, Via Roma 303 - Tel. 324.888. Alessandria, Via Migliara 12 - Tel. 21.37 Padova, Via Risorgimento 10 - Tel. 27.965 Casale, Via C. Battisti 22 Roma, Via Sistina 149 - Tel. 465.008 Asti, Via Crispi 2/a - Tel. 51.040. Savona, Piazza Diaz 11/13 - Tel. 28.181. Bari, Corso Cavour 201 - Tel. 232.836

GIUGNO di PROPAGANDA nei negozi dell'Organizzazione

A. VITTADELLO

un vasto assortimento estivo a prezzi di assoluta concorrenza da Sabato 5 Giugno 1965

ALCUNI ESEMPI

Abito fresco lana uomo a	L. 7.900	Calzone fresco lana a	L. 2.200
Abito Terital lana uomo a	» 9.500	Abito donna fantasia a	» 990
Abito bambino a	» 790	Tailleur estivo a	» 1.900
Calzone estivo uomo a	» 1.750	Camicia uomo a	» 1.250

Tutte le confezioni UOMO - DONNA - BAMBINO

RICORDATE, IN TUTTI I NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE

ALESSANDRO VITTADELLO

Roma, Via Ottaviano, 1 (Angolo Piazza Risorgimento) - Telefono 380.678
Via Merulana, 282 (Angolo Santa Maria Maggiore) - Telefono 474.012

ANCONA Galleria Dorica, Corso Garibaldi • GROSSETO Via G. Carducci • LUCCA Via V. Veneto, Via Fillungo • PISTOIA Via A. Vannucci • PISA Borgo Largo, Borgo Stretto • FIRENZE Via Brunelleschi, Borgo S. Lorenzo • PRATO Via Guasti • LA SPEZIA Via Prione

Signora **riber** **riber** la Signora lavatrice

CONCORSO MON CHERI FERRERO FORTUNA

Il 24 Maggio 1965, alla presenza dei Funzionari dell'Intendenza di Finanza di Cuneo e del Notaio Avv. Francesco ODDERO di Alba, si è proceduto alla estrazione dei premi posti in palio con il concorso FERRERO-FORTUNA.

I VINCITORI

1°: LANCIA FLAMINIA Signor Alice RONCOLATO, Via Cesare Battisti, 6 CASTELDARIO (Mantova)

2°: GIULIA SPIDER Sig.ra Pina MICELLI, Via Campobasso, 24 - TRAPANI

3°-4°-5°: FIAT 850 Signora Giovanna SANNA, Via Parini, 6 GORGONZOLA (Milano)
Sig.ra Maria DELL'OCICA, Via Vitruvio, 7 - MILANO
Sig.ra Ernesta CAFFOLI, Via Giorgio Morpurgo, 41 ROMA

QUESTI PREMI POSSONO ESSERE COMMUTATI IN GETTONI D'ORO DI EQUIVALENTE VALORE

SONO STATI ASSEGNATI INOLTRE:
300 CINEPRESE KODAK
15000 premi di consolazione

Ai vincitori è stata data comunicazione diretta. La prossima estrazione avrà luogo il 6-9-68.

REGALATE MON CHERI - REGALATE LA FORTUNA confezioni più grandi, più possibilità di vincere

Ferrero la marca apprezzata in tutta Europa